

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2019

PUNTO 7 O.D.G.

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO A SEGUITO DI SENTENZE (LETT. A) COMMA 1 – ART. 194 DEL D. LGS 267/2000 E SS.MM.II.) – CUNA PIERLUCIA.

PRESIDENTE – È stato presentato nell'intervento precedente. C'è qualcuno che vuole intervenire oltre all'intervento finale del Sindaco? Prego Sindaco.

SINDACO – Ho seguito con il dovuto rispetto gli interventi dei consiglieri di opposizione a cui penso di dover dare una risposta articolata perché tutte le osservazioni sono legittime, tutti gli interventi meritano rispetto, ma è altrettanto vero che non tutti gli interventi dicono il vero.

Iniziamo un po' a dire le cose come stanno. Dal 2017 al 2019 noi abbiamo riconosciuto al netto di quelli riconosciuti dall'amministrazione precedente per circa € 500.000 mi pare, 300 400 e rotti, 921.888,10, di cui 525.907 per transazioni e 395 per debiti fuori bilancio, a cui si aggiungono circa due milioni e mezzo di transazione con la Servizi Pubblici Ambientali, a cui si aggiunge il mancato pagamento nel corso degli anni, oggetto di contenzioso ma poi definitivamente riconosciuto ed inserito in bilancio, della Tefa che è la tassa che si paga alla Provincia sul tributo della Tari, della Progetto Ambiente che è la società presto cui noi conferiamo parte dei rifiuti, all'Ambiente e Sviluppo per circa € 1.000.000. Se sto sbagliando do diritto al ragioniere di correggere. Il totale fa 921 più 2 e mezzo più milione, chi è bravo faccia i conti.

Il programma amministrativo che noi abbiamo sottoscritto al primo punto metteva il riordino amministrativo, con una parte dedicata al personale, una parte dedicata alla chiarezza in termini amministrativi, in termini di bilancio sulla situazione finanziaria dell'ente. A un certo punto quello che abbiamo trovato è maggiore rispetto a quello che noi stessi potessimo immaginare. Un po' per situazioni di emergenza legate alla tenuta degli uffici, l'ho sempre detto, noi siamo stati in una fase in cui non avevamo più un responsabile di servizio in nessun settore. Un po' per l'evolversi degli eventi abbastanza rapido, un po' per la crisi economica, una responsabilità politica tutta tipica e nata all'interno del centrosinistra. Poi nell'analisi dei singoli debiti fuori bilancio farò dettagliata analisi perché vedremo le singole voci da dove nascono e vedremo le scelte che io difendo tutte che il centro-sinistra ha compiuto nel corso degli anni. Se negli anni per esempio 2008-2009-2010-2011 si incassavano 12.000, 8.000, 9.000 euro all'anno di mensa e oggi se nel cassano € 170.000... e allora si dicevano che si erogavano 600 pasti, oggi se ne erogano 300, lo dicono i capitolati di appalto... Se alla mensa lavoravano 42 persone sono tutte scelte che io difendo fino in fondo. Le hanno fatte le amministrazioni comunali da me sostenute e io le difendo tutte, ma quel conto arriva a maturazione.

Per poter pagare tutta questa... ci sono degli storni di bilancio per circa € 350.000 perché nel momento in cui si accertano i residui negli anni 2011 e 2012, 2011 e 2013 e 2012, si fa una manovra compensativa per la quale i residui vengono eliminati, quindi vengono coperti da soldi di bilancio. Si era previsto di incassare tot all'erogazione del servizio, non lo si è incassato. Nell'anno 2011 di circa € 30.000, nell'anno 2012 circa € 60.000, nell'anno 2010 di € 87.000, nell'anno 2012 di € 44.000, fate i conti. Quei soldi chiaramente previsti da incassare a carico dei contribuenti non vengono incassati, vengono i residui eliminati perché non esigibili e quelle somme vengono compensate da somme di bilancio. Scelte legittime, bilanci votati da amministrazioni di centro-sinistra da me fortemente sostenute e quindi come tale necessarie per fare fronte ad un'emergenza di carattere sociale. E quella era un'emergenza di carattere sociale.

Noi ci insediamo nel 2016. Io per esempio difendo quella scelta di aver mandato all'avvocato Marcello Petrelli, io allora proposi che a rappresentarci fosse l'avvocato Rampino. Pino Perlangeli, assessore di quella maggioranza, propose che l'avvocato fosse Marcello Petrelli. Una scelta giusta, forte, perché

abbiamo avuto ragione in tutti i gradi di giudizio, però una scelta fatta dal centro-sinistra. Io non lo conosco, non lo conoscevo, l'ho conosciuto per chiedergli scusa perché se mi scrive una lettera e siccome aveva detto di averne scritte parecchie al Comune, quindi tutte le riserve che io condivido che l'avvocato Renna ha fatto potevano essere fatte quando aveva la delega al contenzioso e quindi ne poteva parlare lui direttamente con l'Avvocato...

CONSIGLIERE RENNA – il non sono mai stato messo al corrente di questa situazione, mai.

SINDACO – Quello è un problema tuo. Io sì.

CONSIGLIERE RENNA – Eri parte in causa.

SINDACO – Ma non ti fa onere di dire che non conoscevi il contenzioso da assessore al contenzioso. Soprattutto su un contenzioso su cui il Comune avrebbe dovuto incassare. Non ti fa onore per la delega che tu hai avuto. Lo dici tu stesso che non sapevi. Io non ho interrotto nessuno.

CONSIGLIERE RENNA – Non dice cose imprecise.

SINDACO – Ho detto cose precise che stanno agli atti. L'Avvocato Petrelli era risentito con il Comune di Trepuzzi perché nel corso perché degli anni nessuno gli aveva mai risposto, pur avendo lui assolto al suo compito, pur essendo andato lui sempre presentandosi presso il Tribunale di Bari, sezione distaccata di Modugno, così ha fatto il suo dovere.

Allora, quando noi abbiamo dovuto affrontare tutta questa mole di debiti fuori bilancio l'abbiamo fatto con il senso di responsabilità perché abbiamo detto: non è colpa di altri. Abbiamo governato noi, lo abbiamo fatto con scelte perché il bilancio è l'ammortizzatore sociale che la comunità ha utilizzato nei momenti di difficoltà eccetera eccetera. Rispondiamone tutti quanti insieme. Come noi rispondiamo? L'ho detto all'inizio del mandato. Ne rispondiamo attraverso un'azione di responsabilità nei confronti dei cittadini, visto che in quelli stessi anni non abbiamo mai fatto accertamenti tributari di alcun tipo, dal 2001 al 2016. Avviamo un'azione di responsabilità nei confronti degli evasori sperando che questo sia motivo sufficiente per recuperare tutta la liquidità necessaria per far fronte agli impegni che noi abbiamo assunto.

L'incalzare dei debiti fuori bilancio sfasa questo piano, perché la modalità dell'accertamento dà ottimi risultati nel senso che noi siamo abbiamo accertato per circa € 6.000.000. Non ci dà ragione in termini di cassa perché le modalità della riscossione sono molto più complicate rispetto a quelle che noi possiamo fare. In quel momento il Comune dovendo rispondere anche un quesito chiaro da parte della Corte dei conti che dice "come vuoi fare chiarezza sui debiti fuori bilancio" e noi non gli diciamo "stiamo facendo chiarezza su tutto". E la Corte dei conti ci dice: come vuoi fare pronte per potervi entrare rispetto a tutta la situazione debitoria che voi avete? Noi diciamo eventualmente anche dismettendo i beni di nostra proprietà. E mi dispiace dover correggere la consigliera Renna, che non è stata attenta nella lettura delle carte, perché si fa fronte a questi debiti, consigliera Renna Oronza, grazie anche alla vendita della farmacia. Questo particolare è sfuggito ed è un particolare grave che sia fuggito, perché in termini di competenza... poi se non riusciamo a venderla nel corso dell'anno lo faremo comunque, quindi in termini di cassa ci può arrivare anche dopo, ma in termini di competenza noi completiamo il ciclo del risanamento grazie anche alla vendita della farmacia. Non solo, ma nella tenuta complessiva del nostro bilancio che prevede una partita relativa ai rientri a cui si è fatto fronte con i tagli alla spesa, con la lotta all'evasione e con le dismissioni tra cui anche la farmacia, noi facciamo un'analisi anche degli investimenti e gli investimenti si fanno attraverso anche la dismissione dei beni, perché tu per mantenere l'equilibrio complessivo di bilancio che ti consente anche di fare gli investimenti... penso per esempio all'idea di completare il secondo lotto delle strade per quelle relative al centro storico, anche perché un particolare lo abbiamo notato tutti ed è evidente in bilancio, che da quando abbiamo realizzato la nuova viabilità sulle strade principali è diminuito enormemente il contenzioso relativo a danni rivenienti da incidenti stradali. Noi riusciamo a completare molto bene il

ciclo degli investimenti grazie alle scelte che faremo. Scelta per me non facile perché quella farmacia in quella modalità, con quel tipo di gestione, con quei risultati l'ho voluta fortemente io quando ero Sindaco. Andammo a Bari, l'idea fu mia e del vice Sindaco Valzano. Andammo a Bari per costruire l'ipotesi della farmacia gestione pubblico-privata, nessuno ci credeva. Fummo l'unico Comune a scegliere in quella giornata di fare la farmacia mista pubblico-privata, perché le altre esperienze erano state tutte esperienze negative da un punto di vista della gestione e dei risultati. E noi ci proponemmo che quel modello doveva essere il modello di gestione per i rifiuti, per quello che riguardava il Gal con la presenza e il controllo degli enti pubblici nelle politiche di investimento dei fondi regionali. Ho salvato solo il Gal, delle tre esperienze. E non dico altro.

Allora, vogliamo chiederci perché è accaduto tutto questo? Io rispetto la legittimità delle scelte. Uno può decidere di uscire dalla maggioranza perché lo decide per qualunque ragione, poi io ho la mia versione, ognuno avrà la sua. Saranno oggetto di confronti e di dibattiti pubblici, e il sale della politica, il sale della conflittualità politica che è utile che ci sia. Ma che uno non dica che esce dalla maggioranza perché si fa fronte ai debiti grazie a una sana gestione nel corso degli anni perché la contraddizione è nei termini e non si può dire una fesseria del genere gratuitamente. Perché noi abbiamo avuto una gestione che ha creato i debiti fuori bilancio, l'abbiamo fatto scientemente, perché abbiamo difeso delle scelte di ricaduta sociale. Rispetto a quelle c'è oggi chi ci dice che si poteva fare meglio e si poteva fare di più. Ce lo dice il consigliere Scarpa. Il consigliere Scarpa dall'opposizione dà una versione diversa dalla vostra perché lui dice mala gestio. O sbaglio?

Allora, cerchiamo di capire qual è la strada maestra. La strada maestra è quella che abbiamo seguito noi. Rispetto ad una fase espansiva, oggi c'è una politica in cui tu per una serie di scelte interne ma anche esterne... perché oggi non è più possibile praticare politiche espansive rispetto al bilancio, perché non ti viene più consentito, noi dobbiamo rientrare rispetto a quelle che sono le nostre esposizioni per un dovere di chiarezza nei confronti dei cittadini che abbiamo rappresentato in questi 25 anni. Perché per 25 anni questa città ha votato centro-sinistra. Lo dobbiamo fare con un atto di chiarezza. Se qualcuno ha proposte migliori rispetto a quelle che ha seguito questa maggioranza ben venga. Questa maggioranza oggi indica una strategia complessiva che sarà oggetto di confronto e di costruzione di quello che sarà il futuro di questa città. Fusione dei Comuni, rilancio della Marina di Casalabate attraverso gli strumenti straordinari. Per poter fare tutto questo devi avere i conti in ordine e devi assumerti la responsabilità di averli. In bilancio noi abbiamo previsto € 700.000 di introito dalla vendita della farmacia perché è il minimo che dovevamo prevedere, perché non abbiamo una valutazione a cui rifarci, daremo mandato all'università del Salento per poterlo fare in modo tale da avere una piena cognizione di quella che è la potenzialità della vendita della farmacia... Anche perché in una fase in cui sono rivedibili i criteri... Salice ha avuto già la terza farmacia, quindi a Trepuzzi, per lo stesso criterio, come in altri Comuni, scatterà l'ulteriore farmacia, scatterà la quinta farmacia. La scelta è una scelta consapevole, anche di carattere finanziario. Perché se io oggi riesco ad avere 700-800.000 è pari agli utili che io potrei avere nei prossimi 20 anni dalla vendita della farmacia, perché la media degli utili è stata intorno a 35, nelle migliori annate € 40.000. Una potenziale vendita a 700-800.000 euro, al netto dell'immobile su cui c'è un'ulteriore valutazione, ti darebbe un'immediatezza di cassa che in questo momento è fondamentale all'ente per fare fronte ai debiti e agli investimenti che intendiamo fare.

La possibilità di avere la quinta farmacia è una possibilità concreta e mi pare che la zona Santi è l'altra zona su cui occorre intervenire anche da un punto di vista sociale... perché noi non vendiamo la farmacia, ma vendiamo la quota pubblica della farmacia, con l'impegno che la farmacia rimarrà nella zona Votano, non come qualcuno girando e raccogliendo firme va in giro a dire nelle case... perché lo dice dimenticando i ruoli politici ed amministrativi che ha svolto nel passato, soprattutto quelli amministrativi. E sarebbe il caso di dire e di valutare altri tipi di situazioni, perché per pensare al futuro e per poter pensare in grande devo fare pulizia sul bilancio, devo fare chiarezza sul bilancio. E per poterlo fare di questo non può che darci atto anche il consigliere Scarpa oggi questa maggioranza e gli uffici che ringrazio... perché una volta messi nelle migliori condizioni di poter operare stanno producendo questo tipo di risultati. Oggi si fa chiarezza anche sui punti più oscuri su cui in passato sembrava non si dovesse sapere nulla. Io rispetto la buona fede del consigliere Renna quando dice non

sapevo nulla del contenzioso dell'avvocato Petrelli, perché vuol dire che gli uffici non funzionavano se non hanno messo l'assessore nelle condizioni di essere informato.

Oggi funzionano, la Giunta è consapevole di questo e quindi si è posto rimedio ad una situazione che era certamente imbarazzante, anche perché riguardava le sorti di un collega che ha fatto la sua prestazione professionale, aveva il diritto di essere pagato avendo ricevuto regolare incarico per svolgere quel tipo di funzione.

Oggi certe cose non accadono più. Al cittadino si risponde, alle esigenze di bilancio si risponde, lo si fa con la chiarezza con cui bisogna affrontare i problemi. La mistificazione non può appartenere al linguaggio del nuovo millennio, perché oggi i cittadini hanno gli strumenti per poter verificare se quello che dici lo realizzi, se quello che hai fatto lo ricordano molto bene e quello che farai lo devi fare indicando obiettivi concreti. Gli obiettivi concreti li puoi indicare solo ed esclusivamente se hai le risorse necessarie per poterlo fare.

Noi facciamo un lavoro di pulizia, di riequilibrio del bilancio, di risanamento dei conti perché vogliamo dare certezza di futuro ai nostri concittadini e la missione che ci siamo preposti è il punto di convergenza di tutto ciò che si costruirà per il futuro in cui si riconoscerà questo tipo di maggioranza. L'appello sarà forte e chiaro ai cittadini, chi vuole costruire il futuro, con il bilancio sano, con la responsabilità che si è assunto nel corso di questi anni, con la voglia di dire che bisogna puntare all'innovazione istituzionale e l'impegno che abbiamo preso quando c'è stato ministro, in cui non abbiamo detto... non so se questo governo durerà perché purtroppo quando oggi parli con i governi non sai se domani li avrai più davanti. Ma noi abbiamo detto una cosa con molta chiarezza. Noi cogliamo la sfida dell'innovazione istituzionale, voi cercate di riequilibrare nel Mezzogiorno quello che nel corso degli anni un ministro come Calderoli ha tolto dopo la riforma del famoso Titolo Quinto e che nessun altro tipo di governo ha mai riequilibrato nel corso degli anni, né di centrosinistra, né giallo verde né centrodestra né giallorosso. Questa è la triste verità. Allora, noi siccome vogliamo prepararci alla sfida del futuro abbiamo voluto fare chiarezza. Chi non vuole fare chiarezza e vuole mistificare lo faccia, ma abbia almeno la consapevolezza che come suol dirsi accà nisciun' è fess'.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
ASTENUTI – 4

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
ASTENUTI – 4